



Consigli pratici per difendersi da truffe e raggiri

Associazione Controllo del Vicinato
www.controlloDelVicinato.it

Dicembre 2016

Copyright © 2016 - Associazione Controllo del Vicinato

Nessuna parte di questo documento può essere riprodotto, copiato o trasferito senza il permesso scritto dell'Associazione Controllo del Vicinato.

Richieste di autorizzazione per la riproduzione, anche solo parziale, dei contenuti di questo documento devono essere indirizzati a info@acd.v.it

Proposte di modifica e/o arricchimento dei contenuti di questo documento, devono essere indirizzati a info@acd.v.it

Controllo del Vicinato significa anche proteggere gli elementi più deboli della nostra comunità.

I nostri vicini anziani sono spesso vittime di truffe e raggiri. Proteggiamoli creando intorno a loro una cintura di solidarietà ed attenzione. Non lasciamoli soli. Perché l'isolamento e la solitudine li rendono più vulnerabili.

Sommario

<u>NON ISOLIAMOCI</u>	<u>5</u>
<u>TRUFFE E FURTI: DUE METODI PER UN SOLO SCOPO</u>	<u>5</u>
<u>CHE FACCIA HANNO I TRUFFATORI?</u>	<u>6</u>
<u>COME SCELGONO LE LORO VITTIME</u>	<u>6</u>
<u>SE LI RICONOSCI, LI EVITI</u>	<u>7</u>
<u>MEGLIO SMEMORATI CHE TRUFFATI</u>	<u>8</u>
<u>NON FACCIAMOCI METTERE FRETTA</u>	<u>8</u>
<u>“UNA FIRMETTA QUA, PER FAVORE”</u>	<u>9</u>
<u>DENUNCIAMO SEMPRE</u>	<u>9</u>
<u>MAI DA SOLI</u>	<u>10</u>
<u>SE ANDIAMO IN BANCA O IN POSTA</u>	<u>10</u>
<u>CONTROLLIAMO GLI ACCESSI</u>	<u>11</u>
<u>QUANDO USCIAMO DI CASA</u>	<u>12</u>
<u>CERCANO SEMPRE DI DISTRARCI</u>	<u>13</u>

*Per noi anziani è importante non isolarci.
Partecipiamo alla vita della nostra comunità.
Non diventiamo invisibili. Solo così la
comunità potrà occuparsi di noi e
proteggerci.*

Non isoliamoci



Le truffe agli anziani sono un reato particolarmente odioso perché colpiscono gli elementi più deboli della nostra comunità. Per questo è importante per noi anziani essere consapevoli dei rischi derivanti da questo tipo di reati. È però altrettanto

importante fare ogni sforzo per non isolarci e partecipare alla vita della nostra comunità. Solo così la comunità sarà in grado di proteggerci e ci insegnerà a proteggerci da truffe e raggiri.

Truffe e furti: due metodi per un solo scopo

Ladri e truffatori hanno uno scopo in comune: sottrarci i nostri beni. Se il ladro entra nella nostra casa forzando porte e finestre o sfruttando le nostre disattenzioni, il truffatore lo fa con l'inganno. Capire quali sono le dinamiche con le quali il truffatore carpisce la nostra fiducia è la migliore forma di prevenzione.

Che faccia hanno i truffatori?

Purtroppo i truffatori non hanno la faccia da tagliagole. Altrimenti sarebbe facile riconoscerli! Al contrario, si presentano sempre come persone distinte, in genere sono eleganti o vestono divise da lavoro, e hanno sempre toni gentili ma decisi. Ma non facciamoci ingannare: sono persone prive di scrupoli. Spesso agiscono in coppia e ci appaiono come persone normali e credibili per non farci sospettare di nulla. Non è raro cadere nelle loro trappole perché temiamo di essere maleducati di fronte a tanta gentilezza. Ricordiamoci però che è sempre meglio essere un po' scortesii che essere truffati!

Il truffatore è sempre uno sconosciuto che vuol farci credere di essere qualcun altro di cui ci si può fidare.

Come scelgono le loro vittime



I truffatori sono persone scaltre, intelligenti e scelgono con cura le loro vittime. Per evitare di essere selezionati come potenziali vittime non ostentiamo mai in pubblico le nostre disponibilità

finanziarie, non raccontiamo in giro che viviamo da soli e non forniamo mai informazioni relative al nostro ambiente familiare e alla nostra vita privata. Queste informazioni potrebbero essere utilizzate dai truffatori per rendere più “credibili” le loro storie.

Se li riconosci, li eviti



Diffidiamo di coloro che dicono di poter risolvere i nostri problemi affettivi, d'affari o di salute, o magari farci vincere al Superenalotto, dietro compenso di denaro. Si tratta sicuramente di

una truffa!

I truffatori inventano sempre nuove tattiche per carpire la nostra buona fede. È inutile fare un elenco dei metodi e delle storie che i truffatori inventano continuamente (sarebbe un elenco destinato a crescere giorno per giorno). Dobbiamo invece imparare a riconoscerli per quello che i loro metodi e le loro storie hanno come scopo comune: trarci in inganno per guadagnarsi la nostra fiducia ed entrare nelle nostre case per derubarci, o farsi consegnare dei valori se la truffa avviene per strada.

Il truffatore è generalmente amichevole e largo di complimenti. In questo modo cerca di abbassare le nostre difese per guadagnarsi la nostra complicità. Per ingannarci a volte dice di parlare a nome di qualcuno che conosciamo o di una persona di cui riconosciamo l'autorevolezza (il sindaco, il prete, il comune, i carabinieri, un particolare ente, ecc.). Altre volte fa leva sui nostri sensi di colpa (per pagamenti che ci siamo dimenticati di effettuare, o per presunti nostri familiari in difficoltà che necessitano urgentemente del nostro aiuto finanziario, ecc.). Perciò, non consegniamo mai denaro a sconosciuti né prendiamo in consegna alcunché, anche se ci dicono che è da parte di una persona che conosciamo o di un Ente.

Meglio smemorati che truffati



A volte il truffatore cerca di sfruttare la fragilità dei nostri ricordi, soprattutto se siamo in età avanzata, ingenerando in noi la vergogna di non ricordare, forzando le nostre fragili difese e spingendoci ad avere

fiducia in lui. Spesso è difficile capire immediatamente di essere caduti in trappola perché il gioco lo conduce il truffatore. Ma se abbiamo il minimo sospetto di essere caduti nella sua rete, alle insistenze del truffatore che cerca di instillarci ricordi non nostri, non confermiamo né smentiamo la storiella che ci sta raccontando, oppure rispondiamo con un deciso “non ricordo”, aggiungendo che sta arrivando qualcuno che conosciamo a cui potrà chiedere. Nel frattempo, se siamo all’aperto, muoviamoci verso un posto frequentato e chiamiamo qualche persona conosciuta per farci aiutare. Se invece siamo in casa, invitiamo l’estraneo ad uscire immediatamente, anche alzando la voce se necessario.

Non facciamoci mettere fretta

Sia che ci vogliano truffare in strada o in casa, magari tentando di farci firmare contratti di cui non capiamo i termini, i truffatori hanno bisogno di farlo rapidamente facendoci prendere decisioni affrettate. Una buona strategia di prevenzione è quella di non farci mai mettere fretta, non cedendo alle loro pressioni e informando immediatamente un parente, un vicino o un conoscente di quello che ci sta succedendo. Il truffatore punta su persone sole e sa di avere poco tempo a disposizione. Se non abbochiamo subito, il truffatore si allontanerà per non correre il rischio di essere scoperto.

“Una firmetta qua, per favore”

Non firmiamo mai niente, né a casa né in strada, se non siamo sicuri



al 100% di quello che stiamo firmando. Prima di firmare, consultiamoci sempre con persone esperte di cui abbiamo la massima fiducia. Se abbiamo già firmato, pretendiamo sempre una copia del documento e mostriamolo prima possibile a

qualche esperto di cui ci fidiamo. Ricordiamoci che ogni contratto deve contenere le clausole per il diritto di recesso, in modo che possa essere annullato se siamo convinti di aver firmato sotto pressione o qualcosa di cui non eravamo consapevoli. Soprattutto, non sborsiamo mai denaro a chi ci ha fatto firmare il documento!

Denunciamo sempre

Anche se a volte può essere imbarazzante essersi fatti abbindolare e anche se temiamo che i nostri familiari ci considerino non più in grado di gestirci autonomamente, denunciando sempre le truffe subite. Solo così potremmo aiutare le Forze dell'Ordine a identificare ed arrestare i truffatori. Segnaliamo alle Forze dell'Ordine anche le truffe che hanno subito (e non denunciato) i nostri vicini, parenti e conoscenti. Se non vogliamo esporci possiamo farlo anche in modo anonimo.

Mai da soli

In strada o in casa non facciamoci mai cogliere da soli. Quando



siamo in casa non apriamo se non siamo sicuri di chi ha bussato alla porta. Se qualcuno insiste, non apriamo e chiediamo sostegno ad un vicino o, se non abbiamo la possibilità di chiedere aiuto, chiamiamo il 112.

Se per strada vediamo un anziano confuso o semplicemente imbarazzato insieme a persone sconosciute, avviciniamoci e chiediamogli se va tutto bene. I truffatori possono sfruttare la confusione di un anziano solo ma più difficilmente riusciranno ad ingannare due anziani diverse con la stessa storia inventata.

Se abbiamo dei vicini anziani e soli, parliamo loro spesso, ascoltiamo le loro difficoltà e offriamogli la nostra disponibilità in caso di bisogno. Se abbiamo il sospetto che il nostro vicino stia subendo una truffa non esitiamo a correre in suo soccorso e, se necessario, a chiamare le Forze dell'Ordine.

Se andiamo in banca o in posta

Se andiamo a prelevare la miglior cosa è farsi accompagnare da una persona di fiducia. Stiamo attenti a dove custodiamo la tessera del bancomat ed il pin: mai nello stesso posto. Se siamo soli e ci sentiamo osservati, evitiamo di prelevare.

Dopo aver prelevato teniamo il contante in una tasca interna e mai in borsa. Soprattutto, non facciamoci distrarre da sconosciuti che ci fermano con qualche pretesto. Ricordiamoci che nessuna banca, ufficio postale o agente delle Forze dell'Ordine può fermarci, o

cercarci a casa, per controllare il denaro che abbiamo prelevato. Né, tantomeno, si effettuano rimborsi in contanti. Con la scusa di un finto rimborso, a volte i truffatori chiedono di cambiare banconote false di grosso taglio.

Se dopo aver prelevato abbiamo l'impressione di essere osservati o seguiti, rivolgiamoci senza esitazione al personale della banca, a persone che conosciamo o un rappresentante delle Forze dell'Ordine. Sui mezzi pubblici non facciamoci distrarre da persone che spingono o da quelle vicino a noi. Se assistiamo ad un borseggio lanciamo l'allarme denunciando ad alta voce l'accaduto.

Controlliamo gli accessi



Prestiamo la massima attenzione a persone che insistono nel voler entrare in casa (vendite porta a porta, tecnici comunali, operai del gas, ecc.). I loro tesserini di

riconoscimento non sono mai una garanzia assoluta di autenticità. Normalmente le aziende di servizi non arrivano mai senza preannunciarlo per posta, per telefono o lasciando avvisi nella casella della posta o negli androni dei palazzi specificando data, ora e le ragioni dell'intervento. Ricordiamoci, soprattutto, che nessun Ente o ufficio pubblico invia il proprio personale a riscuotere pagamenti.

Stiamo anche attenti a chi si dichiara un rappresentante delle Forze dell'Ordine. In genere queste operano in divisa, ma bisogna prestare attenzione anche a coloro che si presentano in questo modo. In genere la divisa del truffatore non è mai identica a quella d'ordinanza. Prima di aprire, verificiamo che in strada sia

parcheggiata l'auto di servizio. Se non è possibile controllare, chiamiamo il 112 per verificare.

Non mandiamo mai ad aprire la porta ai nostri nipotini se non siamo sicuri dell'identità di chi a bussato o suonato.

Non lasciamo mai da soli in casa chi ci sta effettuando dei lavori a meno che di queste persone non abbiamo un'accertata fiducia.

Quando usciamo di casa



Portiamo con noi solo il contante necessario. Teniamo sempre separata una piccola cifra per le piccole spese in modo da non tirar fuori borsellino o portafogli ogni volta. Mai mettere il portafoglio nella tasca posteriore e per nessuna ragione estraiamo il portafoglio in strada.

I borseggiatori possono distrarci con finti malori o finte liti; stiamo attenti in particolare a coloro che, vicino ad una persona apparentemente svenuta, ci chiedono di dargli una mano. Se siamo da soli allontaniamoci dicendo che stiamo andando a chiedere soccorso.

Percorriamo sempre strade ben illuminate e memorizziamo i luoghi in cui poter chiedere aiuto. È bene camminare sul lato del marciapiede più lontano dalla strada per evitare di essere scippati. Se sfortunatamente capitasse, dobbiamo lasciare subito la presa della borsa per evitare di cadere a terra e venire trascinati rimanendo feriti. Nella borsa non abbiamo niente che valga più della nostra salute o della nostra vita.

Se ci sentiamo seguiti, la prima cosa da fare è entrare nel negozio più vicino o fermare un passante e chiedere di accompagnarci.

Non lasciamo mai la borsa in auto anche se ci allontaniamo di pochi metri.

Cercano sempre di distrarci

Se vogliono sottrarci il portafoglio o altri valori per strada, i truffatori cercano sempre di distrarci con mille scuse diverse. È lungo l'elenco dei trucchi che utilizzano: la falsa eredità, il trucco di pulirci la giacca, le false pietre preziose, i falsi funzionari, i finti maghi, le monete cadute sotto l'auto parcheggiata, ecc. Lo scopo è sempre uno: incantarci con storie "credibili" per distrarci e derubarci.

Se qualcuno che non conosciamo ci chiede di accompagnarlo perché è troppo complicato arrivare in quel tal posto, meglio diffidare e rispondere che non si ha tempo.

Mai farsi distrarre quando siamo in giro da soli.



-Per approfondimenti: ["L'occasione fa bene al ladro 2", di Francesco Caccetta](#)

- Le immagini utilizzate in questa pubblicazione sono di pubblico dominio e non protette dal diritto d'autore.

Contattateci tramite il sito web www.controlloedelvicinato.it

oppure scriveteci a info@acdv.it